

**Enzo Poci, Società di Storia Patria per la Puglia.**

## **IN RICORDO DEL DOTTORE ANGELO RAFFAELE DEVICIENTI**

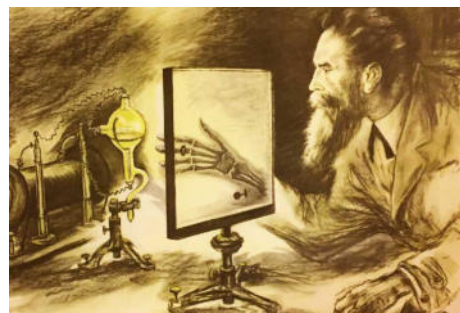
(Mesagne, 10 ottobre 1942-ivi 9 novembre 2018).

Non si conosce a fondo una scienza, finché non se ne conosce la storia affermava il filosofo e sociologo francese Auguste Comte.

Nella seconda metà dell'Ottocento la formazione del medico e del chirurgo e l'esercizio della loro pratica non erano più guidati dalla sola conoscenza della materia medica e dell'anatomia, ma già utilizzavano i concetti della fisiologia e della patologia. L'atto diagnostico non si affidava più soltanto all'intuizione del clinico ed alla sua esperienza perché si aggiungevano gli strumenti offerti dai progressi della tecnica e del nuovo mondo scientifico. Capitoli di storia rivoluzionari furono quelli dello studio delle onde elettromagnetiche nei fenomeni luminosi. I raggi X, scoperti dal fisico tedesco Wilhelm Roentgen nel 1895, radiazioni elettromagnetiche che si propagano in linea retta, attraversano gli oggetti e impressionano una lastra fotografica.

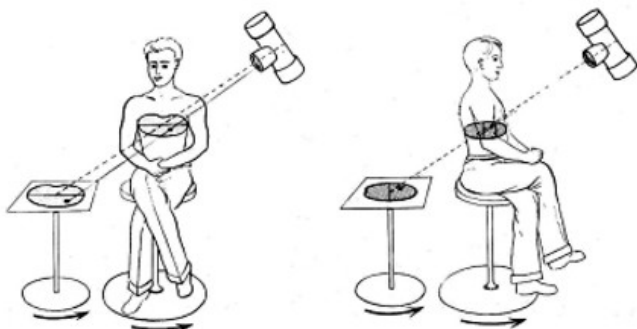


Con l'emissione di energia radiante, i raggi X sono assorbiti in modo diverso dalle varie sostanze: passano attraverso la pelle, il legno o la carta, ma sono fermati da materiali più densi come ossa o metalli. Perciò, sulle lastre ossa e corpi estranei risultano come zone più chiare e i tessuti molli come zone più scure. Questo strumento all'inizio fu usato per esaminare il torace dei pazienti, successivamente altre parti del corpo, evidenziando eventuali focolai tubercolari, ma anche tumori, l'ingrossamento o anomalie del cuore.



In seguito, viene inventato un grande apparecchio radiologico per la stratigrafia, una tecnica radiologica inventata negli anni Trenta del Novecento dal radiologo italiano

Vallebona. La stratigrafia ha rappresentato fino alla metà degli anni Ottanta del Novecento uno dei pilastri della diagnostica radiologica, fino a quando essa è stata rivoluzionata dall'utilizzo delle tecniche informatiche, e quindi si è evoluta nella tomografia computerizzata fino ad arrivare alle più moderne tecniche di tomografia computerizzata multi-slices



(multistrato) e cone-beam (a fascio conico).

Dal momento della scoperta dei raggi X è stata fatta tanta strada. La scienza della diagnostica per immagini che i medici utilizzano per poter osservare dall'interno i diversi organi e apparati, allo scopo di scoprire tempestivamente le malattie e permettere così di impostare una giusta cura o di programmare un preciso intervento chirurgico, non comprende solo la radiologia che impiega raggi x, ma anche l'ecografia che utilizza gli ultrasuoni e la risonanza magnetica che fa uso del fenomeno fisico della risonanza dei nuclei atomici. A questi strumenti diagnostici si devono aggiungere anche la PET e la scintigrafia, che però fanno parte della medicina nucleare.



Il dottore Angelo Raffaele Devicienti, allievo e aiuto del dott. Pietro Piccione, Primario del Reparto di Radiologia dell'Ospedale di Mesagne, aveva fatto tesoro di questa storia ed aveva imparato a padroneggiare questi strumenti diagnostici all'avanguardia che man mano venivano modificati, andando di pari passo con il progresso scientifico.

Egli nasce a Mesagne il 10 ottobre 1942 da Saverio e da Ersilia Francioso. Dopo avere frequentato il Liceo Classico Calasanzio di Campi Salentina consegue la maturità e si iscrive alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Perugia conseguendone la laurea il 20 novembre 1967. Si iscrive successivamente all'Università di Modena, alla scuola di specializzazione in Radiologia e Terapia fisica, e il 10 dicembre 1969 ottiene il diploma di specializzazione con il massimo dei voti e la lode. Successivamente, mentre lavora e fa esperienza con l'uso degli strumenti radiologici, completa la sua preparazione professionale conseguendo la specializzazione in Tisiologia il 20 novembre 1972 presso l'Università di Parma.

L'8 gennaio del 1970, il dott. Devicienti, Uccio per gli amici, viene assunto per concorso dall'Ospedale San Camillo de Lellis di Mesagne in qualità di Assistente di ruolo al servizio di Radiologia e Terapia Fisica e successivamente dal 1° giugno 1972 in qualità di Aiuto nel Reparto di Radiologia affiancando il Dott. Piccione. Rimane in servizio presso la struttura mesagnese fino al 31 gennaio 1980. Dal 1° febbraio 1980 viene nominato Primario del Reparto di Radiologia presso l'Ospedale Camberlingo di Francavilla Fontana. Il 1° gennaio 1992, essendo andato in pensione il dott. Piccione, in seguito a concorso, ritorna a Mesagne in qualità di Primario di Radiologia. Carica che mantiene fino al 1° febbraio 2003, data del suo pensionamento.

Intanto, nel 1980, avvia il primo centro radiologico di Mesagne, Il Centro Diagnostico Omega, che sicuramente, in un primo momento, ha rappresentato una grande realizzazione professionale personale, ma poi, con l'ottenimento della convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale, è diventato una realtà sociosanitaria importantissima in un territorio, mai sufficientemente servito.

Nel Centro Diagnostico Omega, il Dottore Devicienti ha impegnato, innanzitutto, mente e cuore: quanti ricorrevano a lui hanno potuto incontrare non solo un medico capace ed appassionato, ma soprattutto una persona disponibile ed attenta alle necessità del prossimo, che viveva tutte le sue relazioni con vicina solidarietà, attiva generosità e con l'indimenticabile sorriso.



Alle elezioni politiche del 1994, per il rinnovo dei due rami del Parlamento italiano, avvenute il 27 e 28 marzo del 1994, viene eletto alla Camera dei deputati con la coalizione di centro-destra, con un lusinghiero successo personale per quanto riguarda la quantità di voti ottenuti. Durante il suo breve mandato parlamentare (scioglimento anticipato delle camere), fece parte della XIII Commissione (Agricoltura) dal 25 maggio 1994 all'8 maggio 1996, data del termine del mandato. Durante la sua attività di parlamentare è firmatario di 35 progetti di legge, la prima di una certa importanza fu la proposta, che poi divenne legge, della Istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali e similari. Concretizza così anche politicamente il suo impegno sociale.

Negli anni, ha sempre prestato molta cura e impegno nell'accrescere l'offerta sanitaria del Centro Diagnostico Omega affiancando, alla radiologia tradizionale, le più moderne e sofisticate tecniche diagnostiche di Ecografia, TAC e Risonanza Magnetica, introducendo la collaborazione con figure professionali altamente qualificate del territorio e creando così una riconosciuta equipe medica, tuttora in crescita.



**Il dottore Devicienti con i due nipoti, dottor Alessandro Galiano, radiologo-senologo e la dottoressa Ersilia Devicienti radiologa.**

Nell'autunno 2017, con il trasferimento del Centro presso la nuova sede in via Brindisi, il Dottore Devicienti realizza il sogno di una vita: una struttura ampliata con il Centro Polispecialistico all'avanguardia e completa nell'offerta dei servizi, punto di riferimento di fiducia molto più accogliente per la comunità.



Nel 2017 insignito della medaglia d'oro dell'Ordine dei Medici per il raggiungimento del 50° anno di laurea e nel 2018, in Piazza Orsini del Balzo a Mesagne, riceve con commozione il premio *La Palma d'Oro per la Medicina*, per aver coniugato la profonda capacità professionale medica con l'attenzione anche sociale al cittadino.

Il nostro Uccio, amico di tutti, che come ha scritto uno dei tanti amici "...ha insegnato a molti l'arte del dono; il dono di un sorriso, il dono di una parola di conforto, ma soprattutto ha donato sé stesso alla comunità diventando un punto di riferimento per medici e pazienti non solo mesagnesi" ci lascia il 9 novembre del 2018, compianto dagli amici, colleghi e familiari.

*Bibliografia essenziale:*

E. POI, *Devicienti Angelo Raffaele*, in A.A. OLIVA, G. CARITO (a cura di), *Medici illustri in Terra di Brindisi, dalla Rivoluzione scientifica al Novecento*, Lecce, Edizioni Grifo, 2021.